

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4512 del 10/09/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA SOC. COOP., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI FONDERIA DI METALLI FERROSI SITA IN VIA ZARLATI N. 84 A MODENA. (RIF. INT. N. 15/00159810365). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4656 del 10/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA SOC. COOP., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI FONDERIA DI METALLI FERROSI SITA IN VIA ZARLATI N. 84 A MODENA.

(RIF. INT. N. 15/00159810365).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;

richiamata la Determinazione n. 29 del 27/01/2012 e s.m. con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo a Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fonderia di metalli ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonn/giorno (punto 2.4 All. VIII – D.Lgs. 152/06), sita in via Zarlatti n. 84 a Modena;

preso atto che il Comune di Modena ha proposto e sta coordinando un Tavolo tecnico di cui fanno parte oltre allo stesso Comune anche l'Azienda USL (Medicina del Lavoro), ARPAE di Modena e Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. “finalizzato a determinare le soluzioni tecniche che permettano la mitigazione delle problematiche dovute alle emissioni odorigene generate dalle attività svolte presso lo stabilimento di via Zarlatti n. 84 a Modena e percepite dai residenti contermini del quartiere Madonnina” (rif. Verbale riunione Tavolo tecnico del 12/04/2017).

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 12/07/2021 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 108256/21 nella quale viene richiesto:

- relativamente alle emissioni E26 ed E27 di riportare nel “Quadro delle emissioni – Caratteristiche delle emissioni e dei sistemi di depurazione / Concentrazione massima ammessa di inquinanti” anziché la voce “COT espressi come C totale”, la specifica “COVNM (non metanici)” così come previsto, già dal primo rilascio dell'AIA, soltanto per l'emissione E16 “Cubilotto, Bocca di carico cubilotto, riscaldamento siviere”.
- di eliminare la prescrizione inerente la presentazione della domanda di rinnovo AIA 6 mesi prima della scadenza. Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. esercita l'attività industriale di fusione di ghisa di seconda fusione come da Autorizzazione Integrata Ambientale n.29/2012 (e successive modifiche/integrazioni) in scadenza al 31/01/2022.

La Ditta afferma di stare elaborando *“un piano di riconversione industriale che prevede la dismissione delle attività maggiormente impattanti da un punto di vista ambientale. Il suddetto piano è anche condizionato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Amministrazione Comunale il 21.03.2019 che prevede la loro individuazione di un immobile in locazione idoneo a ricevere le nuove attività, la loro definizione all'interno del PUG della destinazione d'uso dell'area di Via Zarlatti 84 e la loro promozione di attività che consentano finanziamenti allo sviluppo delle nuove attività che non prevedono la fusione di*

ghisa. In tale contesto Fonderie Cooperative di Modena Soc.Coop. sarà impegnata nella valutazione di tutte le parti da dismettere nell'area di Via Zarlati. Quanto sopra riteniamo richiederà tempistiche che permetteranno la trasmissione delle dovute istanze di riesame AIA relative all'attuale sito di Via G.Zarlati 84 solo entro il 31.10.2021."

In merito al primo punto la scrivente ha richiesto informazioni integrative all'Azienda in data 10/08/21 prot. n. 125671 sulla base del contributo ricevuto dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena prot. n. 119411 del 30/07/2021 per individuare l'origine delle componenti metaniche presenti nel flusso gassoso di E26 ed E27 che si ritiene possibile escludere qualora non generata dal ciclo produttivo ma introdotta artificialmente come combustibile al fine di generare calore.

Il gestore ha risposto in data 08/09/2021 prot. n. 138879 affermando che *"Lungo le linee di aspirazione denominate E26 e E27 sono posizionati due generatori di calore a metano, che servono a riscaldare i tubi di aspirazione per evitare l'impaccamento delle polveri aspirate. La portata è di 3.000 m3/h cadauno.*

La collocazione è evidenziata in planimetria in allegato I. Come già evidenziato nei vari Tavoli Tecnici, la componente metanica dei COT deriva anche dal contatto tra la ghisa liquida e la parte organica delle anime."

Sentito anche il Servizio Territoriale di Arpae, le informazioni fornite non sono ritenute sufficienti a quantificare l'efficienza dei generatori (e quindi il residuo di metano incombusto) per poterne scorporare il contributo rispetto a quanto ne si produce dal contatto tra la ghisa liquida e la parte organica delle anime. Quest'ultimo aspetto, inoltre, non trova una corrispondenza né nel "Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Ferrous Metals Processing Industry" (Draft1) disponibile on line sul sito della Commissione Europea né in altra documentazione precedente di letteratura. Infatti, pur ammettendo la possibilità della formazione di zone di anossia durante la colata nei getti, il rilevante quantitativo di "presunto" metano rilevato dalle analisi dei flussi gassosi effettuate durante le varie sperimentazioni sui carboni attivi non sembra giustificato.

Si ritiene pertanto necessario che il gestore definisca in modo chiaro le sorgenti di metano, le eventuali dinamiche di formazione, le correlazioni con il ciclo produttivo (combustibile o prodotto), i quantitativi in gioco e l'inapplicabilità tecnica e/o economica di sistemi di abbattimento.

In merito al secondo punto la scrivente ribadisce l'accoglimento della richiesta sulla base delle modifiche normative nel frattempo intervenute nella parte seconda del D.Lgs. 152/06 come da comunicazione del 15/07/21 prot. 111185.

Nel contempo si prende atto che, sia pubblicamente che nei vari incontri con le Amministrazioni, il gestore ha più volte espresso l'intenzione di interrompere l'attività di fusione di metalli ferrosi alla scadenza dell'AIA vigente (31/01/2022) e di procedere alla dismissione del sito produttivo.

E' pertanto necessario che sia comunicato a Comune di Modena, ARPAE e AUSL quanto prima – e comunque non oltre 30/09/2021 - il cronoprogramma accompagnato da una relazione tecnica in merito alle varie attività di dismissione.

Si precisa che, dal punto di vista amministrativo, qualora le attività di dismissione non si concludano entro la data di scadenza dell'attuale AIA (31/01/2022) occorre che la Ditta ne chieda il rinnovo con congruo anticipo finalizzato al completamento di tali attività (presentando apposita domanda) come peraltro già prescritto nell'AIA vigente prima citata che riporta: "la presente autorizzazione deve essere rinnovata e mantenuta valida sino al completamento delle procedure previste al punto D2.11

“gestione del fine vita dell’impianto” dell’Allegato I alla presente”.

ritenuto necessario procedere alla modifica dell’AIA vigente.

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 882/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022, tra cui quello al Dott. Richard Ferrari;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

l’Incaricato di Funzione determina

- di accogliere parzialmente per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa le modifiche comunicate in data 12/07/2021 eliminando la prescrizione presente nella det Determinazione n. 29 del 27/01/2012 e s.m. inerente la presentazione della domanda di rinnovo AIA 6 mesi prima della scadenza;
- di non accogliere per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa la richiesta relativamente alle emissioni E26 ed E27 di riportare nel Quadro delle emissioni – Caratteristiche delle emissioni e dei sistema di depurazione / Concentrazione massima ammessa di inquinanti la specifica “COVNM (non metanici)” anziché la voce “COT espressi come C totale”
- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 29 del 27/01/2012 e s.m. a Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. quale gestore dell’installazione che effettua attività di fonderia di metalli ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonn/giorno (punto 2.4 All. VIII – D.Lgs. 152/06), avente sede legale e produttiva in via Zarlati n. 84 a Modena, come di seguito indicato.

1. il gestore deve comunicare a Comune di Modena, ARPAE e AUSL quanto prima – e comunque non oltre 30/09/2021 - il cronoprogramma in merito alle varie attività di dismissione accompagnato da una relazione tecnica. Si precisa che, dal punto di vista amministrativo, qualora le attività di dismissione non si concludano entro la data di scadenza dell'attuale AIA (31/01/2022) occorre che la Ditta ne chieda il rinnovo con congruo anticipo finalizzato al completamento di tali attività (presentando apposita domanda) come peraltro già prescritto nell'AIA vigente prima citata che riporta: “la presente autorizzazione deve essere rinnovata e mantenuta valida sino al completamento delle procedure previste al punto D2.11 “gestione del fine vita dell'impianto” dell'Allegato I alla presente”.

Determina inoltre

- che il presente provvedimento è valido sino al 31/01/2022;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 29 del 27/01/2012 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. tramite il SUAP del Comune di Modena, al Comune di Modena e all'ARPA di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DOTT. RICHARD FERRARI

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.